



**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA
SEGRETERIA GENERALE**

Prot._____/07 S.G.

Roma, 15 febbraio 2007

**AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
= ROMA =**

**ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
= ROMA =**

**AL PRESIDENTE "GRUPPO DI LAVORO"
RUOLI TECNICI
= ROMA =**

Oggetto: Revisione del quadro normativo e regolamentazione personale appartenente ai
Ruoli Tecnici – Scientifici della Polizia di Stato. Precisazioni.

La CONSAP, Sindacato da sempre molto "vicino" alle problematiche relative ai Ruoli Tecnici della Polizia di Stato, tanto da creare al proprio interno una Consulta formata esclusivamente da personale tecnico, intende con fermezza rivendicare e difendere il quadro normativo che disciplina il Ruolo Tecnico, poiché mai come in questo momento storico, vero valore aggiunto alla Polizia di Stato.

Il Ruolo Tecnico della Polizia di Stato nasce in seno alla legge di riforma del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, (L.121/81) e viene istituito perché il legislatore considerato il grande sviluppo tecnologico che già all'epoca veniva delineandosi, intuisce che per costituire una forza di polizia efficiente ed in linea con i migliori standard mondiali ed europei, occorreva creare una task force di personale altamente qualificato e particolarmente specializzato nelle moderne tecnologie e nel settore scientifico-sanitario, da impiegare con rapidità ed efficienza nei vari campi di applicazio-



SEGRETERIA GENERALE

- 2 -

ne dell'attività di polizia, senza dover ricorrere a specialisti esterni all'apparato guadagnando così in termini di tempi di risposta, efficacia, costi e riservatezza.

Vengono difatti istituiti, attraverso le disposizioni normative 121/81 art. 36, nei vari ruoli e qualifiche, profili professionali da destinare ai moderni laboratori informatici e scientifico-sanitari, nei settori della manutenzione dei veicoli ed in molteplici altri settori dell'amministrazione ove potessero garantire una presenza qualificata sempre utilizzabile.

Per evitarne l'improprio utilizzo, ne limita le qualifiche di P.G. e P.S. al fine di meglio specificarne e addestrarne le professionalità, attraverso il combinato disposto degli art. 36 legge 121/81 cap. XXII e quelli previsti dalla legge 24 aprile 1982 nr. 337 art. 42 e 43.

Proprio l'art. 42 – D.P.R. 337/1982 recita “Il ministro dell'Interno, per esigenze di servizio, può attribuire, con proprio decreto, la qualifica di agente di pubblica sicurezza al personale appartenente ai ruoli degli operatori e collaboratori, dei revisori tecnici e dei periti tecnici, limitatamente alle funzioni esercitate e la qualifica di ufficiale di pubblica sicurezza al personale appartenente ai ruoli dei direttori tecnici e dei dirigenti tecnici limitatamente alle funzioni esercitate. Agli appartenenti ai ruoli degli operatori e collaboratori tecnici è attribuita la qualifica di agente di polizia giudiziaria limitatamente alle funzioni esercitate. Agli appartenenti ai ruoli dei revisori tecnici, periti tecnici, direttori tecnici ed ai primi dirigenti del ruolo dei dirigenti tecnici, è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria limitatamente alle funzioni esercitate.”

*Questa OO.SS. fa presente che, proprio in virtù delle disposizioni legislative citate, il personale transitato dal Ruolo operativo nei Ruoli Tecnici nel famoso triennio 1997/98/99 e quello immesso nel ruolo operatori e collaboratori grazie al concorso dei “1000 operatori tecnici della Polizia di Stato” (che, tra l'altro, prevedeva il possesso di requisiti psico-fisici ed attitudinali diversi da quelli del rispettivo Ruolo Ordinario) , **è stato esonerato da qualsivoglia servizio operativo**. Infatti al personale del Ruolo Tecnico, pur possedendo i previsti requisiti è stata bandita senza appello la possibilità di partecipare a qualsivoglia concorso previsto per sovrintendente – ispettore e funzionario, **poiché non facente parte del ruolo “operativo”**. Come già fatto presente precedentemente con una lettera al Prefetto Dr. Mario Esposito, Presidente del “Gruppo di Studio” sui Ruoli Tecnici istituito con Dec. del Capo della Polizia del 20/11/2006, al quale si rimanda, rivendichia-*



SEGRETERIA GENERALE

- 3 -

mo un vero riconoscimento delle peculiarità del ruolo tecnico e il giusto utilizzo del personale appartenente, nonché un cammino di reale aggiornamento professionale e l'attuazione di legittime aspirazioni di carriera.

La previsione che espressamente viene ripetuta nella normativa "limitatamente alle funzioni esercitate", pone l'interprete nella condizione, unica e indiscutibile, di dove considerare il Ruolo Tecnico come una "task force di personale altamente qualificato e particolarmente specializzato nelle moderne tecnologie", e non come una riserva di personale idoneo anche al servizio operativo solo se il vento politico cambia di direzione, quindi anche impropriamente, tradendo la previsione del Legislatore. La CONSAP, vigilerà sulla giusta applicazione e sul rispetto delle normative disciplinanti l'attività del Ruolo Tecnico, anche promuovendo azioni rivendicatorie nel pieno rispetto della legge, al fine di scongiurare iniziative tese alla depauperazione del ruolo e alla reversibilità di questo, in attività che non sono state legislativamente previste.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Con delega ai Ruoli Tecnici

Gianni Valeri